

Già sulla strada indicata dalla «Buona Scuola»

Il documento del Governo discusso da docenti, genitori, sindacati

Si è svolta il 24 ottobre presso l'Istituto Comprensivo di Auronzo una consultazione per discutere il rapporto «La Buona Scuola. Facciamo crescere il Paese», predisposto dal Governo e sottoposto all'attenzione dei diretti interessati. Erano presenti rappresentanti del corpo docente, dei genitori, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione di Auronzo. Durante la serata sono stati analizzati sotto la guida del dirigente scolastico dell'Istituto, Orietta Isotton, i vari punti del documento messo a disposizione dal Governo. L'intenso dibattito che ne è seguito ha fatto emergere diverse posizioni. In generale c'è stato un ampio apprezzamento per l'attenzione rivolta al mondo della scuola attraverso l'elaborazione del documento e la promozione di una consultazione pubblica.

Nello specifico delle diverse proposte, sono emersi punti di forza ma anche elementi di criticità e perplessità. Si è rilevato come aspetti sicuramente condivisibili non appaiono di semplice concretizzazione. Servirà

una chiara traduzione operativa. Alcune perplessità sono sorte in merito alla scuola digitale, poiché se da un lato rappresenta sicuramente una strada da continuare a seguire sulla scia del percorso di dematerializzazione e amministrazione trasparente già avviato, dall'altro richiede un cambio culturale e delle competenze professionali che dovrebbero essere gradualmente costruite.

È stato rilevato con soddisfazione, precisano dall'Istituto, come molte cose siano già in atto o siano state avviate nelle diverse scuole: tempo pieno, tempo prolungato, le progettualità in ambito musicale (come la Young band). Indiscutibilmente l'educazione motoria e lo sport a scuola - altra indicazione del rapporto La buona scuola - sono proposti in modo ricco e in sinergia con il territorio grazie anche alla molteplicità delle offerte (nuoto, pattinaggio su ghiaccio, sci nordico, dragon boat). Non vanno inoltre dimenticati i laboratori teatrali realizzati in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Auronzo.

I finanziamenti esterni attualmente consentono un arricchimento dell'offerta formativa delle scuole e del patrimonio informatico (Comuni, Bim, Diab, Alpini, Regole).

Sono state analizzate, durante l'incontro, anche le proposte del Governo indirizzate al corpo docenti (formazione, modello della banca ore) in parte già attivate nel Comprensivo.

«Insomma, la riflessione sul documento», precisano dall'Istituto, «ha rappresentato per tutti un'occasione per rileggere la realtà della scuola locale attraverso la lente di una nuova proposta di Buona Scuola che nel complesso ha trovato degli elementi di interesse che potrebbero rafforzare una linea già autonomamente intrapresa, purché vengano individuati gli strumenti per un'effettiva concretizzazione, nella consapevolezza che le più importanti risorse che abbiamo sono le persone che si dedicano alla Scuola con passione, offrendo non solo competenze, ma tempo e risorse personali, per formare cittadini autonomi, capaci responsabili».